

# Starnina, nuova luce sul trittico delle meraviglie

## Un progetto che ha visto collaborare Opificio, Galleria e università di Würzburg

Una collaborazione internazionale e proficua portata avanti nell'interesse dell'arte. È su questa convinzione che Galleria dell'Accademia di Firenze, Museo dell'Università di Würzburg in Germania e Opificio delle Pietre dure continuano a unire forze e professionalità in un progetto che ha come oggetto le tavole firmate dal pittore fiorentino Gherardo Starnina. Un trittico di grande qualità di esecuzione e di materiali, da oltre 100 anni parte della collezione del Museo tedesco, dopo esser stato tra i protagonisti della mostra su Giovanni dal Ponte nel 2016 alla Galleria dell'Accademia, è rimasto per altri sei mesi a Firenze oggetto di

una pulitura a opera dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.

«Un restauro realizzato grazie alla generosità della fondazione tedesca Ernst von Siemens Kunststiftung — ha commentato Damian Dombrowski, direttore del Martin von Wagner Museum svelando alla stampa l'opera prima del suo ritorno in Germania — che oggi possiamo ammirare in tutta la sua bellezza». «Un lavoro di squadra che ha molto ben funzionato — è il commento della direttrice della Galleria dell'Accademia Cecilie Hollberg — e che per questa ragione evolve in un nuovo progetto di cooperazione internazionale: Assieme al Museo dell'Università di

Würzburg saremo tra i protagonisti di una mostra dedicata proprio a quest'opera che sarà organizzata entro il 2021 in Germania».

Grazie ai numerosi studi storico-artistici degli ultimi anni, infatti, sono stati rintracciati più di venti frammenti che facevano parte del pannello centrale del grande polittico dello Starnina. Frammenti oggi sparsi in Europa ma anche in Stati Uniti, proprietà di collezionisti privati e restauratori. «L'obiettivo che ci poniamo — ha continuato Damian Dombrowski — è la ricostruzione temporanea del polittico nell'ambito di una mostra. Come in un puzzle sono tanti i pezzi mancanti che in virtù di questa

bella cooperazione cercheremo di scovare per ricreare la completezza dell'opera che si suppone in origine fosse nella Chiesa di San Frediano di Lucca. Abbiamo già creato un team di esperti italiani, americani e tedeschi che daranno il loro contributo scientifico alla mostra». «Da parte sua l'Opificio — ha concluso Marco Ciatti, soprintendente dell'istituto — continuerà a supportare questo progetto oltre che per gli studi effettuati anche per l'elaborazione del catalogo della mostra futura anche grazie alle immagini realizzate durante il restauro di questi mesi».

**Laura Antonini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cecilie Hollberg presenta il restauro del Trittico di Gherardo Starnina

### Da sapere

- Esposto a Firenze per la mostra di Giovanni dal Ponte il «Trittico» dello Starnina è stato restaurato all'Opificio delle pietre Dure
- Sarà esposto in una mostra in Germania

